

Prot. n. 314

del 15/05/2020

Dec.concessione n. 4/2020 INT. 2.3

Al beneficiario
Ditta RAHO ANNA RITA
Piazza Plebiscito, n. 9
73018 - Squinzano (LE)
CF: RHANRT58S67I930P
P.IVA: 04814940757
PEC: raho.annarita1@pec.it

Oggetto: PSR Puglia 2014/2020 – GAL Valle della Cupa S.r.l. - Misura 19 – Sottomisura 19.2 – Azione 2 – Intervento 2.3 “Sviluppo di servizi di accoglienza e di ospitalità per rafforzare l’offerta turistica sostenibile e responsabile” - Provvedimento di concessione provvisoria del sostegno.

Codesto beneficiario ha presentato, ai sensi del Bando pubblico per la presentazione di domande di sostegno per l’Intervento 2.3 “Sviluppo di servizi di accoglienza e di ospitalità per rafforzare l’offerta turistica sostenibile e responsabile” (di seguito Bando), pubblicato su Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.74 del 4 Luglio 2019 e successiva modifica pubblicata sul BURP n. 93 del 14.08.2019, la seguente Domanda di Sostegno (di seguito DDS):

Numero DDS	CUA	Data Prot.	Numero Prot.	Importo €.	CUP
94250182881	RHANRT58S67I930P	15/10/2019	569	57.016,00	D77F20000060007

CONCESSIONE PROVVISORIA DEL SOSTEGNO

In ottemperanza a quanto previsto dal paragrafo 17 del Bando, “Istruttoria Tecnico-Amministrativa e concessione del sostegno”, la verifica della ricevibilità ha avuto esito positivo relativamente a:

1. rilascio della DdS sul portale SIAN nei termini stabiliti dal Bando;
2. invio della documentazione nei termini e con le modalità previste nel Bando;
3. completezza e conformità della documentazione secondo quanto previsto nel Bando.

In ottemperanza a quanto previsto dal paragrafo 17 del Bando, l’istruttoria tecnico-amministrativa ha avuto esito positivo relativamente a:

1. possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando;
2. l’ammissibilità degli interventi in coerenza con gli interventi ammissibili da bando;
3. l’attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione;
4. la veridicità delle dichiarazioni e applicazioni dell’art. 60 del Reg. (UE) n. 1306/2013.

In ottemperanza agli adempimenti relativi al Registro Nazionale Aiuti - De minimis generale Reg. (UE) 1407/2013, per il regime di aiuti codice **CAR 9148** ai sensi della Legge 24 dicembre 2012, n. 234, così come modificata dall’articolo 14 della legge 29 luglio 2015 n. 115 e del successivo DM 115/17, il presente Atto è stato inserito nel Registro Nazionale Aiuti (RNA) con l’attribuzione del codice concessione **RNA-COR 1796364** ed è stata effettuata l’interrogazione del registro RNA per le verifiche propedeutiche alla concessione degli aiuti, con l’attribuzione dei seguenti codici visura:

- VERCOR visura De Minimis : 5579163
- VERCOR visura Aiuti: 5579437

- VERCOR visura Deggendorf: 5579449

Considerato che l'importo ammissibile a finanziamento per la domanda di sostegno n. 94250182881 della Ditta **RAHO ANNA RITA** è pari a euro 56.265,13 (cinquantaseimiladuecentosessantacinque/13) e verificato il rispetto del contributo massimo a valere sull'intervento 2.3 "Sviluppo di servizi di accoglienza e di ospitalità per rafforzare l'offerta turistica sostenibile e responsabile", si comunica che è **ammesso a finanziamento, quale quota pubblica provvisoria**, il seguente importo complessivo di euro **27.142,00** (ventisettemilacentoquarantadue/00) arrotondato per difetto.

Tipologia di Intervento

6.4.2.3 "Sviluppo di servizi di accoglienza e di ospitalità per rafforzare l'offerta turistica sostenibile e responsabile"

Piano degli investimenti	Euro
Contributo provvisorio in conto capitale concesso	€ 27.142,86
Spesa massima ammissibile (ex art. 10 del Bando)	€ 54.285,72
Investimento complessivo da rendicontare	€ 56.265,13

Descrizione sottointervento	
Miglioramento di beni immobili	€ 53.265,13
Spese Generali	€ 3.000,00

Si comunica che, **entro 10 giorni** dalla ricezione del presente provvedimento di concessione provvisorio del sostegno, il beneficiario dovrà far pervenire apposita **comunicazione di accettazione del sostegno**, per via PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata galvalledellacupa@pec.it. La mancata ricezione della comunicazione di accettazione equivale a rinuncia al sostegno concesso e il GAL procederà con conseguente scorrimento della graduatoria.

Si comunica inoltre che, **il beneficiario assume altresì l'obbligo di presentare entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione del presente provvedimento di concessione provvisoria del sostegno, una Domanda di Pagamento (di seguito DDP).**

Gli interventi ammessi ai benefici, devono essere conclusi entro il termine di 24 (ventiquattromesi) mesi dalla data di notifica del presente provvedimento di concessione provvisorio del sostegno, così come disciplinato dal Bando ex art. 18.C "DDP del saldo e accertamento di regolare esecuzione delle opere".

TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO E PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

L'erogazione del sostegno pubblico concesso è effettuata dall'OP AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura). L'aiuto pubblico è concesso come contributo in conto capitale e si possono presentare le seguenti tipologie di Domande di Pagamento (di seguito DDP):

Spese ammissibili

- DDP dell'anticipo (con allegata polizza fideiussoria);
- Una o più DDP di Acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL);
- DDP del saldo.

La documentazione deve pervenire in plico chiuso a mezzo raccomandata A/R (fa fede il timbro postale di arrivo) all'ufficio protocollo del Gal Valle della Cupa S.r.l. sito in Via Surbo Z.I., n. 34, CAP 73019, Comune di Trepuzzi (Le), o allo stesso ufficio tramite consegna a mano. Il plico chiuso contenente la DDP e gli allegati richiesti, dovrà recare all'esterno, a pena di esclusione, l'indicazione della ragione sociale/denominazione del beneficiario, indirizzo completo, recapito telefonico e indirizzo elettronico certificato e la dicitura: *Oggetto: "Domanda di Pagamento per l'Intervento n. 2.3 "Sviluppo di servizi di accoglienza e di ospitalità per rafforzare l'offerta turistica sostenibile e responsabile"*. Nessuna responsabilità è addebitabile al G.A.L. "Valle della Cupa S.r.l. per disguidi e/o disservizi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del beneficiario o dei soggetti incaricati alla consegna o comunque dovuti a terzi e a cause di forza maggiore.

Il mancato rilascio informatico della DDP sul Portale SIAN e/o la mancata presentazione della stessa nei termini fissati, anche in presenza degli altri presupposti, comporta la non ricevibilità della domanda di pagamento e, conseguentemente, l'inammissibilità al finanziamento della stessa.

A seguito della ricezione della documentazione suddetta, gli uffici competenti effettuano l'istruttoria, la revisione e l'autorizzazione alla liquidazione della DDP stessa.

DDP dell'anticipo

È possibile presentare una sola domanda di anticipazione per la stessa tipologia di sostegno. Tale presentazione è disciplinata secondo le seguenti modalità:

Investimento – Spese ammissibili.

La DdP di anticipo deve essere compilata in ogni sua parte, rilasciata nel portale SIAN e sottoscritta dal beneficiario. Alla DDP di anticipo, deve essere allegata una garanzia fideiussoria in originale (fideiussione bancaria o polizza assicurativa), pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto.

La garanzia fideiussoria dovrà decorrere dalla data di emissione fino alla data di ultimazione dei lavori più 5 rinnovi taciti annuali. Decorso il suddetto termine la garanzia cessa automaticamente; resta la validità della stessa per tutte le procedure di recupero avviate nel periodo di vigenza e che alla chiusura del procedimento amministrativo e qualora ne ricorrano le condizioni, l'Amministrazione competente potrà disporre lo svincolo anticipato, parziale o totale, della garanzia dandone comunicazione al Fideiussore ed al Contraente. La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato a esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10/06/82, pubblicato sul sito internet www.isvap.it. La fideiussione sarà svincolata da AGEA previa autorizzazione della Regione Puglia.

Inoltre, occorre allegare il DURC, e una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai fini antimafia, così come disciplinato dalla normativa vigente.

DDP di Acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL)

Tale presentazione è disciplinata secondo le seguenti modalità:

Investimento - Spese ammissibili

La DdP per lo **investimento** del sostegno concesso nella forma di acconto su Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL) deve essere compilata in ogni sua parte, rilasciata nel portale SIAN e sottoscritta dal beneficiario.

Ciascuna domanda deve essere supportata da uno stato di avanzamento dei lavori ammessi ai benefici e dalla documentazione giustificativa della relativa spesa sostenuta.

Nel caso di non richiesta di anticipazione, non potrà essere inferiore al 30% del contributo concesso; si precisa che i beneficiari potranno presentare al massimo due domande di pagamento nella forma di

acconto sul SAL fino al 90% dell'importo totale del sostegno concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione.

Unitamente alla domanda di pagamento dell'acconto dovrà essere prodotta la rendicontazione di uno stato di avanzamento lavori che giustifichi l'erogazione dell'acconto richiesto, corredata dalla relativa documentazione contabile giustificativa della spesa.

Per l'erogazione dell'acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL), il beneficiario dovrà presentare la documentazione prevista al paragrafo 18.B del Bando ***“Tipologia e modalità di erogazione del sostegno – presentazione delle DdP dell’Acconto”***.

DdP del saldo e accertamento di regolare esecuzione delle opere

Le DdP nella forma di saldo devono essere compilate e rilasciate nel portale SIAN entro e non oltre 30 giorni dalla data stabilita per l'ultimazione degli interventi, relativi allo sviluppo aziendale.

Tale presentazione è disciplinata secondo le seguenti modalità:

Investimento – Spese ammissibili.

Per l'erogazione del saldo del contributo, il beneficiario dovrà presentare la documentazione prevista al paragrafo 18.C del Bando, ***“Tipologia e modalità di erogazione del sostegno – presentazione delle DdP del saldo e accertamento di regolare esecuzione delle opere”***.

L'importo da erogare a saldo sarà determinato a seguito di accertamento in situ, effettuato dal GAL con personale tecnico qualificato. Le risultanze di tale accertamento devono essere riportate su apposito verbale di regolare esecuzione degli interventi nel quale sarà accertata e determinata la spesa sostenuta in conformità a quanto stabilito dal provvedimento di concessione e il corrispondente importo totale di contributo pubblico, nonché l'importo da erogare a saldo, quale differenza tra il predetto importo totale e gli importi già erogati sotto forma di anticipo e/o acconto su SAL.

Il GAL potrà richiedere ogni altra documentazione necessaria al fine dell'istruttoria della domanda di pagamento.

VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM), VARIANTI IN CORSO D'OPERA, SANZIONI E REVOCHE, IMPEGNI E NORME

Per quanto relativo alla Verificabilità e controllabilità delle misure (VCM), alle Varianti in corso d'opera, alle Sanzioni e Revoche, agli Impegni ed alle Norme, si rimanda integralmente ed espressamente a quanto previsto dai relativi paragrafi riportati in Bando, fermo restando che, in ogni caso, il mancato rispetto degli obblighi e degli impegni che il beneficiario assumerà con l'accettazione del presente provvedimento ovvero degli obblighi e degli impegni previsti nel Bando pubblico di cui in premessa, comporterà l'applicazione del sistema delle riduzioni ed esclusioni, secondo le previsioni del regime sanzionatorio definito dalla DGR n. 1802 del 07/10/2019. Nel caso in cui il mancato rispetto degli obblighi, degli impegni e degli adempimenti previsti comporti la pronuncia della decadenza totale dell'aiuto con esclusione dal contributo, si procederà alla revoca dell'intero contributo concesso ed il beneficiario sarà tenuto alla restituzione delle eventuali somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi. Nel caso di decadenze parziali si procederà all'applicazione delle riduzioni del contributo concesso nel rispetto delle disposizioni recate dal suddetto provvedimento amministrativo della Regione Puglia/G.A.L. Valle della Cupa S.r.l.

In riferimento al recupero di aiuti indebitamente erogati, il beneficiario ha l'obbligo di restituire il relativo importo, maggiorato degli interessi legali che decorrono dalla data di notifica dell'obbligo di restituzione sino alla data del rimborso.

Qualora vi siano eventuali riduzioni del contributo a seguito di controlli da parte del G.A.L. ovvero da parte dei servizi della commissione ovvero da parte di Agea tali riduzioni saranno a completo carico del beneficiario stesso, senza possibilità di rivalersi nei confronti del Gal Valle della Cupa S.r.l..

NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO

Base giuridica: Art. 19, paragrafi 1a) ii; e 1b) 2, 3 e 4 del Reg. (UE) n. 1305/2013 con carattere di straordinarietà. L'intervento è compatibile con il quadro normativo dei fondi SIE e in particolare con l'art.19 paragrafi 1a) ii e 1b) 2, 3, e 4 del Reg. (UE) n. 1305 con carattere di straordinarietà e funzionalità rispetto al progetto nel suo complesso.

Le attività previste verteranno su investimenti relativi ad attività differenti da quelle previste dalla sottomisura 6.4 del PSR Puglia.

L'intervento è compatibile con il Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "De minimis".

Al fine di verificare che le agevolazioni pubbliche siano concesse nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa comunitaria, specie al fine di evitare il cumulo dei benefici e, nel caso di aiuti De minimis, il superamento del massimale di aiuto concedibile imposto dall'Unione europea, il Ministero dello sviluppo economico, in attuazione dell'art. 14 della legge 115 del 2014, ha istituito, presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico, il "Registro nazionale degli aiuti di Stato" (RNA). Gli interventi previsti non rientrano tra le misure standard del PSR Puglia e devono essere considerati nell'unicità del progetto proposto nella presente Azione.

DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non definito e specificato dettagliatamente nell'Avviso Pubblico, si rimanda a quanto previsto dal Reg. UE 1305/2013, dal PSR Puglia 2014-2020, dalla SSLTP del GAL VALLE DELLA CUPA S.R.L. e del relativo PAL 2014/2020 e nelle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020.

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i soggetti beneficiari destinatari di concessione degli aiuti del PSR Puglia 2014-2020 sono inoltre tenuti a:

- Collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle DdS e DdP;
- Non produrre false dichiarazioni;
- Dare comunicazione per iscritto, al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal presente Avviso Preliminare e dai successivi atti amministrativi correlati;
- Garantire il rispetto delle norme vigenti in materia regolarità dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n.81/2008. Inoltre devono rispettare quanto stabilito dalla Legge Regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento Regionale attuativo n.31/2009 (in particolare quanto previsto al comma 1 e 2 dell'art.2).

In particolare, con riferimento al Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, si specifica che:

Articolo 2, comma 1

“è condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a. dal soggetto concedente;*
- b. dagli uffici regionali;*
- c. dal giudice con sentenza;*
- d. a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;*
- e. dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.*

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.

Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Articolo 2, comma 2

Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n.28".

RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Eventuali informazioni, chiarimenti e specificazioni in merito al presente Avviso Pubblico, potranno essere richieste al GAL VdC S.R.L. al seguente indirizzo di posta elettronica gal@valledellacupa.it - Tel. 0832238000 – Fax 0832238000.

Le FAQ di interesse generale saranno pubblicate anche sul sito sezione relativa al presente bando.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. il Responsabile Unico del Procedimento è Ing. Antonio PERRONE.

Tutte le comunicazioni tra il GAL e il soggetto beneficiario successive alla presentazione della proposta avvengono attraverso PEC. La comunicazione si intende avvenuta nel momento in cui il gestore della PEC rende disponibile il documento informatico nella casella di posta elettronica del destinatario. A tale scopo il proponente dovrà dotarsi, se non ne è già in possesso, di una propria specifica casella. L'indirizzo PEC da utilizzare per il GAL è: galvalledellacupa@pec.it

INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), Reg. (UE) n. 2016/679.

I dati richiesti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal presente Avviso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza, e tutelando la riservatezza e i diritti dei dichiaranti/richiedenti.

Il Titolare del trattamento dei dati è il GAL VdC S.R.L. Il Responsabile del trattamento dei dati personali è il Responsabile Unico del Procedimento Ing. Antonio PERRONE.

OBBLIGHI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Tutte le attività oggetto dell'intervento, pena la non ammissibilità della relativa spesa, devono fare riferimento al sostegno del FEASR riportando: il logo dell'Unione Europea, il logo della Repubblica Italiana, il logo della Regione Puglia e il logo relativo al PSR Puglia 2014-2020.

Durante l'esecuzione di un'operazione ammessa a contributo inoltre i beneficiari che dispongono di un sito web, debbono fornire sul sito una breve descrizione del progetto informativo, compresi finalità e risultati ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione.

Ogni beneficiario è tenuto a mantenere il materiale di informazione e pubblicità per almeno un periodo di cinque anni successivi al pagamento finale.

In caso di inadempienza e di inosservanza delle prescrizioni e dei richiami dell'ufficio preposto ai controlli in merito agli obblighi di cui sopra, il beneficiario è passibile di revoca dell'assegnazione dei contributi con recupero dei fondi già percepiti.

Le azioni informative e pubblicitarie devono essere realizzate in conformità a quanto riportato nell'Allegato III, Parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/14 e dalle Linee guida approvate dalla Regione Puglia.

G.A.L. "Valle della Cupa S.r.l.
Il Presidente
Dott. Sanghez Salvatore

